



BANDO

“RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI” - 25RV

DGR 9-810/2025/XII del 24/02/2025 e 1-937/2025/XII del
25/03/2025, DD _____ del _____

1. FINALITÀ

Tra i principali settori responsabili delle emissioni, vi è il traffico veicolare e soprattutto quello connesso ai veicoli commerciali e alle attività aziendali.

Il tema della movimentazione delle merci impatta, infatti, in modo importante sia sul traffico che sulla qualità dell'aria e quindi la presente misura tiene conto di elementi fondamentali quali l'efficienza della logistica in combinazione con la sostenibilità ambientale ed energetica, la sicurezza stradale, la sostenibilità sociale ed economica.

Pertanto, la Regione Piemonte intende velocizzare il rinnovo del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante a partire dai veicoli di proprietà delle MPMI piemontesi, al fine di ottenere risultati di riduzione delle emissioni per il settore traffico.

La misura di incentivazione, sotto dettagliata, concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria posti dalla Direttiva 2008/50/CE e incide positivamente nell'ambito delle procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia per il non rispetto dei limiti sulla qualità dell'aria, per il PM10 e gli NOx.

La misura è in attuazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) adottato in salvaguardia dalla Giunta regionale, nel suo ultimo aggiornamento, con DGR n. 1-156 del 12 settembre 2024 e approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, in particolare con l'azione Mob.M3.A2b - Sostegno all'acquisto di mezzi commerciali sostenibili (ambito di intervento Mobilità e aree urbane -Misura Riduzione dei veicoli inquinanti in circolazione e delle loro percorrenze e promozione della multimodalità) e risulta coerente con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) e la sua declinazione attuativa del Piano regionale della Logistica (PrLog).

Il bando si propone anche in affiancamento alle limitazioni del traffico per motivi ambientali, declinate dal Piano regionale di qualità dell'aria sopra richiamato.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di tale intervento sono le **Micro, Piccole e Medie Imprese** – denominate nel seguito MPMI – (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi **unità locale operativa attiva in Piemonte e iscritte al Registro Imprese** (di cui all'art. 8 L. 580/93). Questo requisito deve essere posseduto dal momento di presentazione della domanda e almeno fino a quello di liquidazione del contributo.

Sono **escluse** dalla partecipazione al Bando (art. 1 comma 1 Regolamento 2831/2023):

1. imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
2. imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
3. imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
4. imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - a) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - b) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

5. attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
6. imprese subordinate all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il bando si declina in tre linee:

3.1 LINEA 1 – ACQUISTO VEICOLI M2, N1, N2, N3 CON ROTTAMAZIONE

Si prevede un contributo a fondo perduto per gli investimenti proposti dalle aziende riguardanti l'acquisto di un veicolo di categoria M2, N1, N2, N3 a basso impatto ambientale con contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3, Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I, ai fini del miglioramento delle emissioni e quindi della qualità dell'aria.

Si finanzia anche l'allestimento dei veicoli acquistati, utile allo svolgimento dell'attività lavorativa, oppure le spese connesse al riuso dell'allestimento preesistente.

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di veicoli commerciali N1, con le seguenti alimentazioni/motorizzazioni:

- elettrico puro
- idrogeno
- ibrido benzina-elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In¹),
- benzina, metano (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina

a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3, Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro 0, 1/I e 2/II, GPL e metano Euro 0 e 1/I.

NON è ammesso l'acquisto di veicoli N1 con motorizzazione diesel in ogni sua forma.

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di veicoli di categoria M2, N2, N3 con le seguenti alimentazioni/motorizzazioni:

- elettrico puro
- idrogeno
- ibrido benzina-elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In¹),
- benzina, metano (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina
- diesel, ibrido diesel-elettrico, Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In, dual fuel

a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro 0, 1/I e 2/II, GPL e metano Euro 0 e 1/I.

I veicoli M2 sono ammessi a finanziamento solo se NON adibiti a trasporto pubblico di linea.

¹ Con funzionamento ibrido multimodale come definito dal Decreto-Legge n.83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n.134, al capo IV-bis "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive" (definizioni di cui all'art.17-bis).

Sono, inoltre, ammissibili le spese di allestimento di veicoli commerciali finalizzate all'attività dell'azienda, in coerenza con quanto previsto dal codice ATECO. Le spese di allestimento possono riguardare:

- un nuovo allestimento fornito dallo stesso produttore del veicolo
- un nuovo allestimento fornito da un'impresa diversa dal produttore del veicolo
- riuso dell'allestimento esistente sul mezzo oggetto di rottamazione riadattato al mezzo acquistato.

In particolare, si prevedono i seguenti cofinanziamenti a fondo perduto:

In caso di acquisto di un veicolo elettrico o idrogeno:

- fino al 30% a fondo perduto sull'acquisto del veicolo;
- fino al 30% a fondo perduto sulla parte di allestimento del veicolo.

In caso di acquisto di un veicolo con alimentazione a benzina o ibrida benzina/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), a metano (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina:

- fino al 20% a fondo perduto sull'acquisto del veicolo;
- fino al 20% a fondo perduto sulla parte di allestimento del veicolo.

In caso di acquisto di un veicolo diesel o con motorizzazione ibrida diesel/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), dual fuel:

- fino al 15% a fondo perduto sull'acquisto del veicolo;
- fino al 20% a fondo perduto sulla parte di allestimento del veicolo.

Sono ammissibili fino a 10 domande di contributo, a fronte di 10 veicoli rottamati. Ciascuna domanda deve essere presentata singolarmente.

In caso di acquisto di un veicolo elettrico o di un veicolo con motorizzazione ibrida (Hybrid Plug In) è previsto un contributo aggiuntivo fino a un massimale di Euro 2.000,00 in caso l'impresa installi una stazione di ricarica. Questo contributo è possibile una sola volta anche in caso di acquisto di più veicoli.

In caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro è previsto, su richiesta, un contributo pari al 10% del contributo sull'acquisto per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility manager e alla redazione del piano spostamenti casa-lavoro attraverso la piattaforma regionale EMMA messa a disposizione gratuitamente dalla Regione Piemonte.

È possibile cumulare i cofinanziamenti con altri incentivi erogati a livello nazionale, regionale e provinciale sulla stessa tipologia di spesa.

3.1.1 CARATTERISTICHE DEI VEICOLI ACQUISTATI

I veicoli acquistati possono essere:

- nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima e unica volta in Italia almeno di classe ambientale Euro 6/VI -E oppure la classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente per la categoria di veicolo di riferimento;
- veicoli già immatricolati cosiddetti "a KM 0" se la prima immatricolazione è avvenuta in Italia di classe ambientale almeno Euro 6/VI-D;

- veicoli usati di classe ambientale almeno Euro 6/VI-D con un chilometraggio massimo pari a 100.000 km.

Per i veicoli a KM 0 e usati, visto il Decreto Dirigenziale nr. 330 del 11 agosto 2023 (GU n 197 del 24 agosto 2023) e successiva circolare 33287 del 7/11/2023, sarà chiesta a garanzia delle prestazioni emissive una dichiarazione che attesti che:

- l'impianto di scarico del veicolo, compresi i dispositivi anti-inquinamento, non sia stato manomesso e sia connesso e gestito dall'elettronica del veicolo;
- i sistemi elettronici siano originali;
- i chilometri percorsi siano coerenti con la lettura delle centraline del veicolo;

e prevedendo in allegato i seguenti documenti:

- la scansione della centralina OBD (presa di diagnosi del veicolo), eseguita non più di 60 giorni prima della presentazione della domanda,
- l'elenco delle revisioni periodiche ministeriali, se il veicolo ha una data di immatricolazione superiore ai 4 anni,
- la storia assistenziale del veicolo (elenco dei tagliandi manutentivi), qualora effettuati presso la casa madre.

La dichiarazione potrà essere rilasciata dal beneficiario del contributo o da uno degli attori coinvolti nel processo di acquisto (concessionario, officina, centro revisione, ecc.).

In caso di acquisto di veicoli nuovi di fabbrica esclusivamente elettrici, preso atto dei tempi di consegna, si ritiene di cofinanziare anche l'eventuale periodo di noleggio breve di un veicolo equivalente a quello acquistato con motorizzazione esclusivamente elettrica, per il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del contratto d'acquisto e la data di consegna del nuovo mezzo, per un periodo non superiore a 12 mesi.

Il cofinanziamento, a fondo perduto, potrà essere richiesto nel caso la consegna certificata fosse superiore ai 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di acquisto e sarà pari al 30% dell'importo complessivo del noleggio, fino a un massimo di Euro 10.000,00 per 12 mesi.

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra la data di sottoscrizione del contratto di acquisto e una qualsiasi data successiva alla data di consegna del mezzo di non più di 60 giorni.

In caso di tempi di consegna elevati e quindi di richiesta del noleggio breve per un massimo di 12 mesi, il certificato di rottamazione deve avere una data compresa tra la data di sottoscrizione del contratto di acquisto e la data di scadenza del primo mese del contratto di noleggio.

La data di sottoscrizione del contratto di acquisto e quella di sottoscrizione del contratto di noleggio rilevabili dalle fatture devono essere successive alla data del 27/02/2025.

La data di immatricolazione deve essere successiva alla data del 27/02/2025 in caso di acquisto di un veicolo nuovo o KM0.

La data di acquisto e passaggio di proprietà di un veicolo usato deve essere successiva alla data del 27/02/2025.

I mezzi acquistati dovranno permanere di proprietà dell'azienda **per almeno 3 anni** dalla data di concessione del contributo.

I veicoli oggetto di rottamazione devono essere di proprietà dell'impresa da almeno 12 mesi alla data del 27/02/2025 e devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione alla data del 27/02/2025.

Il preventivo e le fatture connesse alla stazione di ricarica devono essere successive alla data del 27/02/2025.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali², soggetti a limitazioni del traffico per motivi ambientali, al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/movein>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo, qualora circolino nei territori dei comuni soggetti alle limitazioni del traffico per motivi ambientali.

Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano a iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di categoria N.

3.2 LINEA 2 – NOLEGGIO/LEASING VEICOLI M2, N1, N2, N3 CON ROTTAMAZIONE

Si prevede un contributo a fondo perduto per le spese di noleggio a lungo termine o leasing finanziario, con periodo minimo di 36 mesi, di un veicolo M2, N1, N2, N3 con o senza allestimenti specifici con contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I, ai fini del miglioramento delle emissioni e quindi della qualità dell'aria.

I veicoli M2 sono ammessi a finanziamento solo se non adibiti a trasporto pubblico di linea.

In particolare, si prevede un cofinanziamento:

In caso di noleggio/leasing di un veicolo M2, N1, N2, N3, motorizzazione esclusivamente elettrica:

- fino al 30% a fondo perduto sul canone di noleggio o di leasing finanziario per i primi 36 mesi di contratto;

In caso di noleggio/leasing di un veicolo M2, N1, N2, N3, di classe ambientale 6/VI-E oppure la classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente, con alimentazione a benzina, a metano/GPL esclusivi o bifuel con benzina, ibrido benzina/elettrico full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In:

- fino al 25% a fondo perduto sul canone di noleggio o di leasing finanziario per i primi 36 mesi di contratto;

In caso di noleggio/leasing di un veicolo M2, N1, N2, N3, di classe ambientale 6/VI-E oppure la classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente, dotato di motore diesel, ibrido diesel/elettrico full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In, dualfuel:

- fino al 15% a fondo perduto sul canone di noleggio o di leasing finanziario per i primi 36 mesi di contratto.

² Possono essere iscritti al servizio MOVE IN i veicoli che posseggono le seguenti caratteristiche:

- N1 e M2: da Euro 0 a Euro 2/II benzina, da Euro 0 a Euro 4/IV diesel, da Euro 0 a Euro 1/I GPL, da Euro 0 a Euro 1/I Metano
- N2 - N3 - M3: Euro 0 benzina, da Euro 0 a Euro IV diesel

Per accedere al noleggio di un veicolo di classe ambientale Euro 6/VI-E oppure la classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente, **dotato di motore diesel, ibrido diesel/elettrico full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In, dualfuel, deve essere soddisfatto il seguente criterio:**

- assenza di un contratto di noleggio/leasing stipulato nei 12 mesi precedenti alla data del 27/02/2025 sulla tipologia del mezzo oggetto di rottamazione.

Sono ammissibili fino a 10 domande di contributo, a fronte di 10 veicoli rottamati. Ciascuna domanda deve essere presentata singolarmente.

In caso di noleggio di un veicolo elettrico o di un veicolo con motorizzazione ibrida (Hybrid Plug In) è previsto un contributo aggiuntivo fino a Euro 2.000,00 in caso l'impresa installi una stazione di ricarica. Questo contributo è possibile una sola volta anche in caso di noleggio di più veicoli.

In caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro è previsto, su richiesta, un contributo pari al 10% del contributo sul noleggio per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility manager e alla redazione del piano spostamenti casa-lavoro attraverso la piattaforma regionale EMMA messa a disposizione gratuitamente dalla Regione Piemonte.

È possibile cumulare i cofinanziamenti con altri incentivi erogati a livello nazionale, regionale e provinciale sulla stessa tipologia di spesa.

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra la data di sottoscrizione del contratto di noleggio e la data di scadenza del primo mese di noleggio.

La data di sottoscrizione del contratto di noleggio o di leasing finanziario rilevabile dalla fattura deve essere successiva alla data del 27/02/2025.

Nel caso di acquisto con lo strumento del leasing finanziario, sono ammesse le spese fatturate e quietanzate dal fornitore dei beni alla società di leasing.

In caso di interruzione o recesso dal contratto di noleggio o di leasing il contributo a fondo perduto sarà erogato per la metà dei mesi completi in cui il veicolo è stato utilizzato.

Il preventivo e le fatture connesse alla stazione di ricarica devono essere successive alla data del 27/02/2025.

I veicoli oggetto di rottamazione devono essere di proprietà dell'impresa da almeno 12 mesi alla data del 27/02/2025 e devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione alla data del 27/02/2025.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali, soggetti a limitazioni del traffico per motivi ambientali al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/movein>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo, qualora circolino nei territori dei comuni soggetti alle limitazioni del traffico per motivi ambientali.

Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano a iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di categoria N.

3.3 LINEA 3 – CONVERSIONE DI VEICOLI M2, N1, N2, N3

Si intende finanziare la conversione dei veicoli di categoria M2, N1, N2, N3 di classe ambientale Euro 3/III o superiore in veicoli dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio. La trasformazione è finanziata solo se determina la modifica del combustibile indicato sulla carta di circolazione.

I veicoli M2 sono ammessi a finanziamento solo se non adibiti a trasporto pubblico di linea.

Sono ammissibili investimenti per la conversione di veicoli di categoria M2, N1, N2, N3 di classe ambientale Euro 3/III o superiore con un chilometraggio massimo pari a 100.000 km in veicoli dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio quali:

- elettrico puro
- idrogeno
- metano/biometano esclusivo
- GPL esclusivo
- GNL esclusivo.

Sono ammissibili fino a 10 domande di contributo; ciascuna domanda deve essere presentata singolarmente.

Per i veicoli convertiti dovrà essere presentato un documento che attesti emissioni inquinanti coerenti con le emissioni previste per veicoli di pari classe ambientale alimentati con il nuovo combustibile adottato e indicato sulla carta di circolazione.

I veicoli oggetto di conversione dovranno infatti avere emissioni di CO₂, PM₁₀ e NO_x al massimo pari al +10% rispetto ad un veicolo nuovo della stessa marca, modello e alimentazione del veicolo convertito.

In assenza di un veicolo nuovo con la stessa motorizzazione le emissioni dovranno essere confrontate con quelle di un veicolo diesel Euro 6/VI -D stessa marca e modello.

Si prevede un cofinanziamento fino al 30% a fondo perduto sulle spese di trasformazione.

In caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro è previsto, su richiesta, un contributo pari al 10% del contributo sulla conversione per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility Manager e alla redazione del piano spostamenti casa-lavoro attraverso la piattaforma regionale EMMA messa a disposizione gratuitamente da Regione Piemonte.

È possibile cumulare i cofinanziamenti con altri incentivi erogati a livello nazionale, regionale e provinciale sulla stessa tipologia di spesa.

I veicoli oggetto di conversione devono essere di proprietà dell'impresa da almeno 12 mesi alla data del 27/02/2025 e devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione alla data del 27/02/2025.

I veicoli oggetto di conversione dovranno rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali, soggetti a limitazioni del traffico per motivi ambientali, al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte

(<https://www.regione.piemonte.it/web/movein>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo, qualora circolino nei territori dei comuni soggetti alle limitazioni del traffico per motivi ambientali. Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano a iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di categoria N.

In caso di trasformazione di un veicolo in elettrico è previsto un contributo aggiuntivo fino a Euro 2.000,00 in caso l'impresa installi una stazione di ricarica. Questo contributo è possibile una sola volta anche in caso di trasformazione di più veicoli.

Il preventivo e le fatture connesse alla stazione di ricarica devono essere successive alla data del 27/02/2025.

4. ENTITÀ E AMMISSIBILITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Per tutte le linee di finanziamento valgono le seguenti condizioni:

- sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA;
- l'ammontare del contributo non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA;
- gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).

Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento del massimale di cui all'articolo 3 paragrafo 2 del Regolamento 2831/2023 per gli aiuti «de minimis» (€ 300.000,00 nell'arco dei tre anni) lo stesso non potrà essere concesso.

É prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.

I contributi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Contributi in caso di acquisto – LINEA 1 – Acquisto veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione

<i>Alimentazione veicolo:</i>	<i>Percentuale a fondo perduto sull'acquisto del veicolo</i>	<i>Percentuale a fondo perduto su allestimento del veicolo</i>
-------------------------------	--	--

Veicoli di categoria N1 - N2 - N3 - M2 (non adibiti a servizio TPL)		
ELETTRICO / IDROGENO	30%	30%

Veicoli Euro 6/VI - E categoria N1 - N2 - N3 - M2 (non adibiti a servizio TPL)		
BENZINA	20%	20%
IBRIDO benzina/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In)	20%	20%
METANO (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina	20%	20%

Veicoli Euro 6/VI - E categoria N2 - N3 - M2 (non adibiti a servizio TPL)		
DIESEL	15%	20%
IBRIDO diesel/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), dual fuel	15%	20%

Ulteriori contributi

INSTALLAZIONE STAZIONE DI RICARICA SOLO in caso di contestuale acquisto di un veicolo elettrico	2.000 €
---	---------

Noleggio breve veicolo elettrico sostitutivo per max 12 mesi SOLO in caso di contestuale acquisto di un veicolo elettrico e consegna certificata dello stesso oltre i 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di acquisto.	fino a un massimo di 10.000€
--	------------------------------

MOBILITY MANAGER SOLO in caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro.	10% del contributo sull'acquisto per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility Manager
--	---

Contributi in caso di noleggio – LINEA 2 – Noleggio/Leasing veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione

<i>Alimentazione veicolo:</i>	<i>Percentuale a fondo perduto</i>	<i>Mesi di contratto per i quali si può usufruire dell'agevolazione</i>
-------------------------------	------------------------------------	---

ELETTRICO / IDROGENO	30%	36 mesi
----------------------	-----	---------

Veicoli Euro 6/VI - E o classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato		
BENZINA	25%	36 mesi
IBRIDO benzina/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In)	25%	36 mesi
METANO (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina	25%	36 mesi
DIESEL	15%	36 mesi
IBRIDO diesel/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), dual fuel	15%	36 mesi

Ulteriori contributi

INSTALLAZIONE STAZIONE DI RICARICA SOLO in caso di contestuale acquisto di un veicolo elettrico	2.000 €
MOBILITY MANAGER SOLO in caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro.	10% del contributo sul noleggio per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility Manager

Contributi in caso di trasformazione – LINEA 3 – Conversione veicoli M2, N1, N2, N3

<i>Alimentazione veicolo:</i>	<i>Percentuale a fondo perduto sul costo di trasformazione</i>
TRASFORMAZIONE IN ELETTRICO - IDROGENO - METANO/BIOMETANO esclusivo - GPL esclusivo - GNL esclusivo	30%

Ulteriori contributi

INSTALLAZIONE STAZIONE DI RICARICA SOLO in caso di contestuale acquisto di un veicolo elettrico	2.000 €
MOBILITY MANAGER SOLO in caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro.	10% del contributo sulla rottamazione per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility Manager

5. DOTAZIONE FINANZIARIA E SOGGETTO GESTORE

La dotazione finanziaria complessiva destinata al Programma ammonta a € **13.960.000,00** (risorse statali) così suddiviso:

- Euro 5.500.000,00 sulla Linea 1 – Acquisto veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione;
- Euro 8.000.000,00 sulla Linea 2 – Noleggio veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione;
- Euro 460.000,00 sulla Linea 3 – Conversione di veicoli M2, N1, N2, N3.

La ripartizione tra le linee di finanziamento potrà essere modificata in funzione dell'andamento del bando, alla chiusura dello stesso.

Il soggetto gestore del Bando è Unioncamere Piemonte che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio piemontesi, a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Piemonte;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;
- produrre adeguata informativa alle imprese della presente iniziativa;
- fornire indicazioni agli utenti al fine di formalizzare le domande di contributo e le rendicontazioni.

6. TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una "*procedura a sportello*", in finestre temporali, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

Ogni procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e di una fase di istruttoria tecnica dell'intervento inerente tutte le richieste di contributo pervenute nelle finestre temporali stabilite dal bando.

La valutazione è effettuata da una Commissione composta da Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte.

6.A LINEA 1

Ogni soggetto beneficiario può richiedere fino a dieci contributi per l'acquisto di 10 veicoli M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, GPL e metano esclusivo Euro 0 e 1/I (e la contestuale rottamazione) di dieci veicoli M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina da Euro 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I. È necessario presentare 1 domanda di contributo per ogni veicolo che si intende acquistare.

Gli ulteriori contributi (noleggio breve, stazione di ricarica e Mobility Manager) sono chiesti in una sola delle domande presentate.

L'impresa rendiconta **l'acquisto del veicolo entro 8 mesi** dalla data di concessione del contributo.

È possibile chiedere una proroga sui tempi di rendicontazione per l'acquisto del veicolo di 6 mesi massimi se motivata da adeguata documentazione.

Gli ulteriori contributi (stazione di ricarica e Mobility Management) sono rendicontati entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo, contestualmente alla rendicontazione dell'acquisto del veicolo.

In caso si rendesse necessario, in attesa della consegna del veicolo acquistato, il noleggio breve di un veicolo equivalente a quello acquistato con motorizzazione esclusivamente elettrica, la rendicontazione (1. dell'acquisto – 2. noleggio breve – 3. eventuale stazione di ricarica e Mobility Manager) dovrà avvenire entro 12 mesi e comunque dopo il pagamento dell'ultima rata del noleggio breve.

6.B LINEA 2

Ogni soggetto beneficiario può richiedere fino a dieci contributi per il noleggio a lungo termine o leasing finanziario, con un periodo minimo di 36 mesi di veicoli M2, N1, N2, N3 (e la contestuale rottamazione) di

10 veicoli M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina da Euro 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I.

È necessario presentare 1 domanda di contributo per ogni veicolo che si intende noleggiare.

Gli ulteriori contributi (stazione di ricarica e Mobility Manager) sono chiesti in una sola delle domande presentate.

L'impresa dovrà inviare la prima rendicontazione entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo, tale rendicontazione dovrà anche tener conto degli ulteriori contributi (stazione di ricarica e Mobility Management).

Le successive rendicontazioni dovranno essere inviate ogni 6 mesi dalla data di concessione del contributo sul portale ReStart <https://restart.infocamere.it> , selezionando Bando 25RATE.

6.C LINEA 3

Ogni soggetto beneficiario può richiedere fino a dieci contributi per la conversione dei veicoli di categoria M2, N1, N2, N3 di classe ambientale Euro 3/III o superiori in veicoli che dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio.

È necessario presentare 1 domanda di contributo per ogni veicolo che si intende trasformare.

Gli ulteriori contributi (stazione di ricarica e mobility manager) sono chiesti in una sola delle domande presentate.

L'impresa rendiconta le spese di trasformazione e gli ulteriori contributi (stazione di ricarica e Mobility Management) entro **6 mesi** dalla data di concessione del contributo.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo dovranno essere inviate dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da un intermediario incaricato dallo stesso esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma **ReStart** <https://restart.infocamere.it> , pena la non ammissibilità delle stesse.

- Nel caso di invio della pratica a cura del rappresentante legale dell'impresa, dovrà essere utilizzata la piattaforma RESTART selezionando la sezione per i beneficiari al seguente link: <https://restart.infocamere.it/>.
- Nel caso di invio della pratica a cura di un intermediario incaricato dall'azienda, dovrà essere utilizzata la piattaforma RESTART selezionando la sezione per gli intermediari al seguente link: <https://restart.infocamere.it/intermediari/home> senza necessità di delega via spid (il soggetto intermediario, in quanto soggetto delegato esterno all'impresa, ha la facoltà di presentare la domanda direttamente sulla piattaforma Restart senza utilizzare la modulistica di delega "Allegato B").
- L'invio della pratica potrà altresì essere inoltrato a cura di un intermediario incaricato dall'azienda, sulla piattaforma RESTART tramite la sezione per beneficiari al link: <https://restart.infocamere.it/> previa delega dell'azienda via spid (allegando alla domanda la modulistica di delega Allegato B come indicato nel modulo di domanda). Per le tre linee di finanziamento è ammissibile **esclusivamente** la compilazione della domanda a video.

- **Tutta la documentazione allegata** dovrà essere firmata digitalmente in modalità CAdES dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e dovrà avere estensione.p7m, unico formato accettato dalla piattaforma ReStart.

L'accesso alla piattaforma ReStart è concesso attraverso il sistema pubblico di identità digitale:

- SPID secondo livello (identità personale non aziendale),
- carta identità elettronica,
- certificato digitale (carta nazionale dei servizi);

L'iter della presentazione dell'istanza è il seguente:

La compilazione della pratica telematica sulla piattaforma ReStart genera automaticamente un **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** che deve essere firmato e inserito nella pratica stessa.

La sottoscrizione digitale di tale modello può avvenire da parte dell'imprenditore dell'intermediario delegato.

Tutta la documentazione allegata dovrà essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa ad eccezione del "Modello Riepilogativo dei dati inseriti" che potrà essere firmato eventualmente dall'intermediario.

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sui siti di Regione Piemonte www.regione.piemonte.it, sezione bandi e finanziamenti temi "Ambiente e Territorio" e di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente/Avvisi, gare e contratti/Bandi per contributi". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Linea 1: "25RV – Acquisto veicoli"

Linea 2: "25NV – Noleggio veicoli"

Linea 3: "25CV – Conversione veicoli"

Le domande di contributo devono essere presentate a partire dalle **ore 11:00 del 10/04/2025 fino alle ore 16.00 del 30/04/2026, salvo previo esaurimento delle risorse.**

LA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE È LA SEGUENTE:

Linea 1: 25RV – Acquisto veicoli

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
2. **Modello di domanda (Allegato A_25RV):** la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservando l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;

3. **Incarico per la sottoscrizione digitale Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Allegato B :** eventuale modulo di delega;
4. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
5. **Scansione del libretto di circolazione** del veicolo da sostituire e oggetto di rottamazione intestato all'impresa richiedente da almeno 12 mesi alla data del 27/02/2025;
6. **Scansione della documentazione che attesti la regolarità del pagamento bollo** per il mezzo oggetto di rottamazione;
7. **Scansione del certificato di assicurazione** per il mezzo oggetto di rottamazione.

LINEA 2 - 25NV – Noleggio veicoli

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
2. **Modello di domanda (Allegato A_25NV):** la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservando l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;
3. **Incarico per la sottoscrizione digitale**, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Allegato B: eventuale modulo di delega;
4. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
5. **Scansione del libretto di circolazione** del veicolo da sostituire e oggetto di rottamazione intestato all'impresa richiedente da almeno 12 mesi alla data del 27/02/2025;
6. **Scansione della documentazione che attesti la regolarità del pagamento bollo** per il mezzo oggetto di rottamazione;
7. **Scansione del certificato di assicurazione** per il mezzo oggetto di rottamazione.

LINEA 3: 25CV – Conversione veicoli:

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
2. **Modello di domanda**, la domanda (**Allegato A_25CV**) firmata digitalmente, deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della

domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservando l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;

3. **Incarico per la sottoscrizione digitale** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Allegato B: eventuale modulo di delega;
4. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La verifica di ammissibilità formale delle domande è effettuata da Unioncamere Piemonte ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto 2 (ivi compresi i requisiti per il rispetto del De Minimis di cui al punto 4 per la LINEA 1 - LINEA 2 - LINEA 3)
- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto 3 e 4;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto 7.

Sono automaticamente rigettate le istanze che non contengono l'Allegato A o dove manchi totalmente (o risulti illeggibile) l'intera documentazione.

Qualora la documentazione di cui all'art 7 fosse parzialmente mancante, Unioncamere Piemonte provvede a svolgere soccorso istruttorio via PEC. La mancata presentazione di quanto richiesto entro il termine di 20 giorni, senza giustificato motivo, si intende quale rinuncia al contributo con conseguente rigetto dell'istanza. Le istanze rigettate sono archiviate con provvedimento dirigenziale.

Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'istruttoria tecnica da parte di una Commissione formata da Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, che si riunisce con una frequenza temporale utile al rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il termine di conclusione del procedimento, per le tre linee di finanziamento è definito dalla tabella seguente:

Finestra di presentazione delle domande	Termine massimo di conclusione del procedimento con approvazione elenco istanze ammesse a finanziamento
10 aprile - 31 maggio 2025	30 luglio 2025
1° giugno - 30 luglio 2025	30 settembre 2025
1° agosto - 30 settembre 2025	30 novembre 2026
1° ottobre - 30 novembre 2025	31 gennaio 2026
1° dicembre 2025 - 31 gennaio 2026	31 marzo 2026
1° febbraio - 30 aprile 2026	30 giugno 2026

LINEA 1 – 25RV

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procede all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo e delle istanze non ammesse, mediante apposito provvedimento. Unioncamere trasmette alla Regione Piemonte -Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio il provvedimento ai fini del trasferimento delle risorse.

Una volta approvato il provvedimento dirigenziale, Unioncamere Piemonte comunica a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

Le imprese beneficiarie rendicontano come descritto al par. 6, LINEA 1.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte ai fini della rendicontazione.

LINEA 2 – 25NV

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procede all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo e delle istanze non ammesse, mediante apposito provvedimento. Unioncamere trasmette alla Regione Piemonte -Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio il provvedimento ai fini del trasferimento delle risorse.

Una volta approvato il provvedimento dirigenziale, Unioncamere Piemonte comunica a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

Le imprese beneficiarie rendicontano come descritto al par. 6, LINEA 2.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte ai fini della rendicontazione.

LINEA 3 – 25 – CV

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procede all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo e delle istanze non ammesse, mediante apposito provvedimento. Unioncamere trasmette alla Regione Piemonte -Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio il provvedimento ai fini del trasferimento delle risorse.

Una volta approvato il provvedimento dirigenziale, Unioncamere Piemonte comunica a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

Le imprese beneficiarie rendicontano come descritto al par. 6, LINEA 3.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte ai fini della rendicontazione.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni riportanti il CUP individuale.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.). Il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa)
- i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo-
- qualsiasi forma di autofatturazione
- gli ordini di pagamento non eseguiti
- i pagamenti che non riportano il CUP individuale.

Dopo l'invio della domanda **non è possibile** variare il campo relativo alla tipologia del veicolo da acquistare poiché sulla base della scelta effettuata è già stato individuato l'importo del contributo.

Nel caso in cui l'impresa abbia una tipologia di veicolo diversa da quella inizialmente indicata in fase di domanda, tale da comportare la variazione del contributo, l'impresa deve annullare la richiesta e compilare una nuova domanda. In ogni caso non potrà essere corrisposto un contributo superiore rispetto a quello concesso.

Unioncamere Piemonte si riserva, per tutte le linee di finanziamento, la facoltà di chiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 20 giorni dalla sua ricevuta, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Piemonte.

9. RENDICONTAZIONE

Le spese sostenute, coerenti con la domanda finanziata, sono rendicontate e trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Restart"

<https://restart.infocamere.it>

Tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente in modalità CADES dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e dovrà avere estensione.p7m, unico formato accettato da ReStart

Per tutte le spese sostenute dalla data del 27/02/2025 alla data concessione della domanda, dovrà essere indicato nelle fatture il seguente CUP: J68C24000500001; dalla data di concessione in poi, in tutte le fatture, dovrà essere indicato il CUP individuale rilasciato all'impresa in fase di concessione.

LINEA 1 – 25RV:

L'impresa beneficiaria dovrà provvedere entro **6 mesi** dalla data della determina di concessione (nella quale sarà presente il CUP assegnato) alla rendicontazione delle spese sostenute.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
2. **Modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo ALLEGATO __ - 25RV** – (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione “Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti → Bandi per contributi”) debitamente compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti;
3. **Scansione del libretto di circolazione del nuovo veicolo;**
4. **Scansione del certificato di rottamazione** del veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro 0, 1/I e 2/II, GPL e metano Euro 0 e 1/I;
5. Documentazione che attesti **l'iscrizione al servizio MOVE IN** e dichiarazione dei **km/anno percorsi** con il mezzo rottamato (**Allegato D**) suddivisi per area urbana/extraurbana/autostrada;
6. Copia delle fatture elettroniche di acconto e saldo intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda;
7. Quietanze di pagamento;
8. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

Per i veicoli a Km0 e usati è richiesta a garanzia delle prestazioni emmissive, una dichiarazione che attesti che:

- l'impianto di scarico del veicolo, compresi i dispositivi anti-inquinamento, non sia stato manomesso e sia connesso e gestito dall'elettronica del veicolo;
- i sistemi elettronici siano originali;
- i chilometri percorsi siano coerenti con la lettura delle centraline del veicolo;

Dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

1. la scansione della centralina OBD (presa di diagnosi del veicolo), eseguita non più di 60 giorni prima della presentazione della domanda,
2. l'elenco delle revisioni periodiche ministeriali, se il veicolo ha una data di immatricolazione superiore ai 4 anni,
3. la storia assistenziale del veicolo (elenco dei tagliandi manutentivi), qualora effettuati presso la casa madre.

IN CASO DI INSTALLAZIONE DI UNA STAZIONE DI RICARICA:

1. documentazione che attesti l'installazione e la posa in opera della struttura
2. copia della richiesta di connessione alla rete di distribuzione elettrica o di modifica della connessione esistente, ai sensi della regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

3. copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
4. quietanze di pagamento
5. estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

IN CASO DI DESIGNAZIONE DI UN **MOBILY MANAGER** E REDAZIONE DI UNO SPOSTAMENTO CASA-LAVORO, PER IMPRESE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI LEGGE DI DESIGNAZIONE:

1. documentazione che attesti la formazione del Mobility Manager e l'iscrizione alla piattaforma EMMA
2. copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
3. quietanze di pagamento
4. estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

In caso si rendesse necessario, in attesa della consegna del veicolo acquistato, il noleggio breve³ di un veicolo equivalente al quello acquistato con motorizzazione esclusivamente elettrica:

1. Contratto di noleggio breve
2. Scansione del libretto di circolazione del veicolo noleggiato
3. Copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
4. Quietanze di pagamento
5. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e riportanti il CUP individuale.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

³ Il cofinanziamento è ammesso per un massimo di 12 mesi fino ad un massimo di Euro 10.000,00. La rendicontazione dovrà avvenire entro 12 mesi e comunque dopo il pagamento dell'ultima rata del noleggio breve.

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.)
- i pagamenti effettuati in contanti, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.). Il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa)
- i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo
- qualsiasi forma di autofatturazione
- gli ordini di pagamento non eseguiti
- non riportanti il CUP individuale

Dopo l'invio della domanda **non è possibile** variare il campo relativo alla tipologia del veicolo da acquistare poiché sulla base della scelta effettuata è già stato individuato l'importo del contributo.

Nel caso in cui l'impresa abbia indicato in fase di rendicontazione una tipologia di veicolo diversa da quella inizialmente indicata in fase di domanda, tale da comportare la variazione del contributo, l'impresa deve annullare la richiesta e compilare una nuova domanda. In ogni caso non potrà essere corrisposto un contributo superiore rispetto a quello concesso.

LINEA 2 - 25NV

Le spese sostenute, coerenti con la domanda finanziata, dovranno essere rendicontate e trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Restart" <https://restart.infocamere.it>

Le imprese beneficiarie rendicontano secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- Entro 37 mesi dalla data di concessione del contributo per il noleggio/leasing le imprese dovranno rendicontare le spese sostenute (comprensive della spese per la stazione di ricarica e il Mobility Manager), sul portale ReStart <https://restart.infocamere.it>

Si precisa che i file allegati dovranno essere firmati digitalmente in modalità CADES ed avere estensione.p7m.

Alla pratica telematica "**Rendicontazione 25NV**" dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
2. **ALLEGATO _25NV - Modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo** – Bando 25NV – (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione "Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti → Bandi per contributi") contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti;
3. **Scansione del libretto di circolazione del nuovo veicolo;**
4. **Scansione del certificato di rottamazione** del veicolo.M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro 0, 1/I e 2/II, GPL e metano Euro 0 e 1/I;

5. Documentazione che attesti l'**iscrizione al servizio MOVE IN** e dichiarazione dei **km/anno percorsi** con il mezzo rottamato (**Allegato D**) suddivisi per area urbana/extraurbana/autostrada;
6. Copia delle fatture elettroniche delle rate pagate, intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda;
7. Quietanze di pagamento;
8. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

PER I SOLI ACQUISTI TRAMITE LEASING:

1. Copia del contratto, verbale di consegna e collaudo.

IN CASO DI INSTALLAZIONE DI UNA STAZIONE DI RICARICA:

1. documentazione che attesti l'installazione e la posa in opera della struttura
2. Copia della richiesta di connessione alla rete di distribuzione elettrica o di modifica della connessione esistente, ai sensi della regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico
3. Copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
4. Quietanze di pagamento
5. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

IN CASO DI DESIGNAZIONE DI UN MOBILITY MANAGER E REDAZIONE DI UNO SPOSTAMENTO CASA-LAVORO, PER IMPRESE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI LEGGE DI DESIGNAZIONE:

1. documentazione che attesti la formazione del Mobility Manager e l'iscrizione alla piattaforma EMMA
2. Copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
3. Quietanze di pagamento
4. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

Alla pratica telematica: **Liquidazione RATE** dal 7° al 36° mese (semestrale): alla pratica telematica "**Liquidazione 25_RATE**" dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** generato dal sistema ReStart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione .p7m);
2. **ALLEGATO F_25RATE - Modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo - Bando 25RN** - (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione "Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti → Bandi per contributi") contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti;
3. Copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda;
4. Quietanze di pagamento;
5. Estratto conto da cui si evinca che l'esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all'impresa.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e riportanti il CUP individuale.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.)
- i pagamenti effettuati in contanti, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.). Il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa)
- i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.
- qualsiasi forma di autofatturazione
- gli ordini di pagamento non eseguiti
- non riportanti il CUP individuale

LINEA 3 – 25CV

L'impresa beneficiaria dovrà provvedere entro **6 mesi** dalla data della determina di concessione (nella quale sarà presente il CUP assegnato) alla rendicontazione delle spese sostenute.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);

2. **ALLEGATO _25CV - Modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo** – Bando 25NV – (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione “Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti → Bandi per contributi”) contenente l’attestazione sulla validità dei costi sostenuti;
3. Scansione del nuovo libretto di circolazione del veicolo oggetto di conversione;
4. documento che attesti emissioni inquinanti coerenti con le emissioni previste per veicoli di pari classe ambientale alimentati con il nuovo combustibile adottato e indicato sulla carta di circolazione⁴;
5. Copia delle fatture elettroniche di acconto e saldo intestate all’impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda;
6. Documentazione che attesti **l’iscrizione al servizio MOVE IN** e dichiarazione dei **km/anno percorsi** con il mezzo oggetto di conversione (**Allegato D**), suddivisi per area urbana/extraurbana/autostrada;
7. Quietanze di pagamento;
8. Estratto conto da cui si evinca che l’esborso sia avvenuto da conto corrente bancario intestato all’impresa.

IN CASO DI INSTALLAZIONE DI UNA **STAZIONE DI RICARICA**:

1. documentazione che attesti l’installazione e la posa in opera della struttura
2. Copia della richiesta di connessione alla rete di distribuzione elettrica o di modifica della connessione esistente, ai sensi della regolazione dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico
3. Copia delle fatture elettroniche intestate all’impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
4. Quietanze di pagamento

IN CASO DI DESIGNAZIONE DI UN **MOBILY MANAGER** E REDAZIONE DI UNO SPOSTAMENTO CASA-LAVORO, PER IMPRESE NON SOGGETTE ALL’OBBLIGO DI LEGGE DI DESIGNAZIONE:

⁴ I veicoli oggetto di conversione dovranno avere emissioni di CO₂, PM₁₀ e NO_x al massimo pari al +10% rispetto ad un veicolo nuovo della stessa marca, modello e alimentazione del veicolo convertito. In assenza di un veicolo nuovo con la stessa motorizzazione le emissioni dovranno essere confrontate con quelle di un veicolo diesel Euro 6/VI -D stessa marca e modello.

1. documentazione che attesti la formazione del Mobility Manager e l'iscrizione alla piattaforma EMMA
2. Copia delle fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda
3. Quietanze di pagamento

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e riportanti il CUP individuale.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.)
- i pagamenti effettuati in contanti, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.). Il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa)
- i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo
- qualsiasi forma di autofatturazione
- gli ordini di pagamento non eseguiti
- non riportanti il CUP individuale

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle domande regolari rispetto alle verifiche effettuate verranno liquidati i relativi contributi con provvedimento del dirigente competente entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione.

Qualora l'esito dell'istruttoria sulla rendicontazione sia positivo, la liquidazione dei contributi, sarà subordinata, senza eccezioni, alla verifica della regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC) del soggetto beneficiario. L'ufficio competente verificherà attraverso la piattaforma online dell'INPS o dell'Inail la regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali relativi all'impresa e, in caso di società di persone, ai soci. In caso di accertata irregolarità del DURC, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, comma 8-bis).

11. REVOCA E DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- non cedere, alienare o distrarre i veicoli agevolati (LINEA 1, LINEA 2 LINEA 3), per 3 anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo.

11.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza qualora:

1. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato non sia conforme all'investimento ammesso a contributo;
2. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
3. sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
4. il beneficiario abbia ceduto, alienato o distratto i veicoli/mezzi agevolati prima che siano trascorsi i periodi minimi indicati dal Bando dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo;
5. il beneficiario rinunci al contributo;
6. non sia possibile effettuare i controlli di cui al successivo punto per cause imputabili al beneficiario;
7. esito negativo dei controlli;
8. la mancata presentazione di quanto richiesto entro i termini previsti dal precedente comma, senza giustificato motivo, deve intendersi quale rinuncia al contributo camerale che verrà revocato con provvedimento dirigenziale.

In caso di decadenza del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: *"Nome Azienda - Rinuncia contributo Bando: Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi - Linea____"*

11.3 Ispezioni e controlli

Regione Piemonte può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato.

Tali controlli, svolti dalla Regione Piemonte con il supporto di Unioncamere Piemonte, sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo acquisto, noleggio/leasing, conversione del veicolo/mezzo oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

11.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

LINEA 1 – Acquisto veicoli 25RV:

- elenco veicoli rottamati (targa, alimentazione, classe EURO)
- elenco dei veicoli acquistati (targa, alimentazione, classe EURO)
- elenco veicoli noleggiati (targa, alimentazione, classe EURO)
- elenco allestimento (tipologia allestimento, codice ATECO impresa)
- quantificazione della riduzione delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti derivanti dall'attuazione del progetto

LINEA 2 – Noleggio veicoli 25NV:

- elenco veicoli rottamati (targa, alimentazione, classe EURO)
- elenco veicoli noleggiati (targa, alimentazione, classe EURO)
- elenco allestimento (tipologia allestimento, codice ATECO impresa)
- quantificazione della riduzione delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti derivanti dall'attuazione del progetto

LINEA 3 – Conversione veicoli 25CV:

- elenco veicoli trasformati (targa, alimentazione vecchia e nuova, classe EURO)
- quantificazione della riduzione delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti derivanti dall'attuazione del progetto

11.5 Trattamento dati personali

Le informazioni relative alle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), sono disponibili sulla seguente pagina del sito internet camerale: <https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi>

11.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.piemonte.it/> e sul sito www.pie.camcom.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alla seguente mail: bando.sviluppoambientale@pie.camcom.it

12. ELENCO ALLEGATI

Allegato	Denominazione	Linee di finanziamento	Da presentare in fase di:
Allegato A_25RV	Modello di domanda	Linea 1	Concessione
Allegato A_25NV	Modello di domanda	Linea 2	Concessione
Allegato A_25CV	Modello di domanda	Linea 3	Concessione
Allegato B	Modulo di delega	Linea 1 - 2 - 3	Concessione
Allegato C	Dichiarazione per mancata posizione INPS e/o INAIL	Linea 1 - 2 - 3	Rendicontazione
Allegato D	Iscrizione MOVE IN e dichiarazione KM percorsi	Linea 1 - 2 - 3	Rendicontazione
Allegato E_25RV	Modulo di rendicontazione	Linea 1	Rendicontazione
Allegato E_25NV	Modulo di rendicontazione	Linea 2	Rendicontazione
Allegato E_25CV	Modulo di rendicontazione	Linea 3	Rendicontazione
Allegato F_25RATE	Modulo liquidazione rate	Linea 2 RATE	Liquidazione